Stare al mondo Quarto anno

MODULO 2



Modulo 2 – VIVERE IN UN MONDO GLOBALE

Nota metodologica per i docenti

Il percorso *Stare al mondo* è pensato come un accompagnamento educativo e non come una sequenza rigida di lezioni. I moduli propongono temi che attraversano la crescita personale, la convivenza e la cittadinanza e possono essere adattati ai diversi contesti e gruppi classe.

Le slide di sintesi hanno una funzione orientativa: aiutano il docente a mantenere il filo del percorso, mentre il testo resta il riferimento principale per la lettura delle allieve e degli allievi. I contenuti sono proposti in forma narrativa per stimolare domande, confronto e consapevolezza, più che risposte definitive.

Le attività e i compiti di realtà valorizzano la partecipazione attiva e la dimensione collettiva dell'apprendimento. Il ruolo del docente è creare un contesto sicuro, basato su ascolto e coerenza, in cui le allieve e gli allievi possano riflettere sulle proprie esperienze e imparare ad abitare il mondo con responsabilità.

Chiavi di lettura per il docente-formatore

Questo modulo introduce il tema della **cittadinanza europea e globale**, mostrando come le grandi sfide del nostro tempo richiedano cooperazione, dialogo e responsabilità condivisa tra persone, istituzioni e Paesi.
Può essere utile favorire un approccio concreto, collegando i temi dell'Unione Europea, delle Nazioni Unite, dei diritti umani e dell'Agenda 2030 alle esperienze quotidiane delle allieve e degli allievi e agli eventi di attualità che influenzano la vita di tutti.
L'obiettivo non è conoscere le istituzioni internazionali nei loro aspetti organizzativi, ma comprendere come la collaborazione tra i popoli rappresenti uno strumento fondamentale per affrontare le sfide globali e costruire un futuro più giusto, sostenibile e inclusivo.
Le parole chiave che orientano il lavoro sono:
globalizzazione, cooperazione internazionale, Unione Europea, Nazioni Unite, diritti umani, Agenda 2030, cittadinanza europea, sviluppo sostenibile, solidarietà, interdipendenza.



Sintesi dei contenuti principali

Il modulo accompagna le allieve e gli allievi a comprendere il significato della **cittadinanza europea e globale**, mostrando come viviamo in un mondo sempre più interconnesso, nel quale le grandi sfide superano i confini nazionali e richiedono cooperazione tra persone, Stati e istituzioni internazionali.

Il percorso approfondisce il ruolo dell'Unione Europea, delle Nazioni Unite, della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e dell'Agenda 2030, evidenziando come pace, diritti, sviluppo sostenibile e solidarietà rappresentino obiettivi comuni per affrontare le trasformazioni del nostro tempo. Particolare attenzione è dedicata al rapporto tra cittadinanza globale, lavoro e responsabilità verso le generazioni future.

La cittadinanza globale emerge così come uno stile di vita fondato sulla collaborazione, sul rispetto dei diritti umani e sulla responsabilità condivisa. Essere cittadini del mondo significa partecipare, con consapevolezza e spirito di cooperazione, alla costruzione di una società più giusta, inclusiva e sostenibile.

Attività didattiche

Attività 1 – Il mondo nella mia giornata

Ogni studente ricostruisce una giornata tipo, annotando gli oggetti che utilizza, i servizi di cui usufruisce e le tecnologie che impiega, cercando di individuarne la provenienza o il funzionamento. Successivamente, in piccoli gruppi, gli studenti confrontano i risultati e riflettono su quanto la loro vita quotidiana sia collegata a persone, imprese e Paesi di tutto il mondo. L'attività si conclude con una discussione sulle opportunità e sulle responsabilità che derivano dal vivere in una società globale.

Attività 2 – Scoprire l'Unione Europea

Divisi in gruppi, gli studenti approfondiscono uno dei principali programmi promossi dall'Unione Europea rivolti ai giovani, come Erasmus+, il Corpo europeo di solidarietà o altre iniziative dedicate alla formazione e al lavoro. Ogni gruppo realizza una breve presentazione illustrando finalità, destinatari e opportunità offerte, riflettendo su come queste esperienze possano contribuire alla crescita personale e professionale dei giovani cittadini europei.

Attività didattiche

Attività 3 – I diritti umani nella vita di tutti i giorni

La classe legge alcuni articoli della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e, attraverso il confronto, individua situazioni della vita quotidiana nelle quali tali diritti vengono rispettati oppure violati. Gli studenti discutono quali comportamenti possano contribuire alla tutela della dignità delle persone e quale ruolo possano svolgere i cittadini nella promozione dei diritti umani all'interno della scuola, della comunità e della società.

Attività 4 – Un obiettivo per il futuro

Ogni gruppo sceglie uno dei 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 e ne approfondisce il significato, individuando un problema concreto presente nel proprio territorio che sia collegato a quell'obiettivo. Successivamente elabora una proposta di intervento rivolta alla scuola, al Comune o alla comunità locale, evidenziando le possibili azioni da realizzare e il contributo che ciascun cittadino può offrire per costruire uno sviluppo più sostenibile e inclusivo.

Domande per la riflessione

In che modo la globalizzazione influenza la mia vita quotidiana?

Quali opportunità e quali difficoltà possono nascere dal vivere in un mondo sempre più interconnesso?

Che cosa significa, secondo me, essere cittadino europeo oltre che cittadino italiano?

Perché la cooperazione tra gli Stati è importante per affrontare le grandi sfide del nostro tempo?

Quali diritti umani ritengo fondamentali e perché è importante difenderli?

In che modo anche i miei comportamenti quotidiani possono contribuire agli obiettivi dell'Agenda 2030?

Quali competenze saranno più importanti per vivere e lavorare in una società globale?

Che cosa significa, per me, essere un cittadino del mondo?

Compito di realtà

La classe individua una delle grandi sfide globali affrontate nel modulo, come la tutela dei diritti umani, il cambiamento climatico, la cooperazione internazionale, le disuguaglianze o uno degli Obiettivi dell'Agenda 2030, e ne approfondisce le cause e le conseguenze. A partire dall'analisi svolta, gli studenti progettano una semplice iniziativa di sensibilizzazione rivolta alla comunità scolastica o al territorio, scegliendo il linguaggio comunicativo più adatto: una mostra, un video, un podcast, una campagna informativa, una presentazione pubblica o un evento.

L'obiettivo del compito di realtà è comprendere che le grandi questioni internazionali non riguardano soltanto governi e organizzazioni sovranazionali, ma coinvolgono direttamente anche i cittadini. Attraverso il lavoro di gruppo, gli studenti sperimentano come informazione, collaborazione e partecipazione possano trasformarsi in strumenti concreti per promuovere una cittadinanza responsabile, aperta al dialogo e attenta al bene comune.

“Un libro dev’essere un’ascia per rompere il mare ghiacciato che è dentro di noi”.

FRANZ KAFKA

Amin Maalouf, *Le identità che uccidono*, La nave di Teseo.

L'autore

Amin Maalouf (1949) è uno scrittore e saggista franco-libanese, tra i più autorevoli interpreti del dialogo tra culture. Le sue opere affrontano temi come l'identità, le migrazioni, la convivenza tra popoli e il rapporto tra Oriente e Occidente, offrendo una riflessione profonda sulle sfide del mondo contemporaneo.

Gino Strada, *Una persona alla volta*, Feltrinelli.

L'autore

Gino Strada (1948-2021) è stato medico, chirurgo e fondatore di **Emergency**, organizzazione umanitaria impegnata nella cura delle vittime di guerra e nella difesa del diritto universale alla salute. Attraverso la sua attività ha operato in numerosi Paesi colpiti da conflitti armati, promuovendo una cultura fondata sulla pace, sulla solidarietà e sul rispetto della dignità umana.

Film consigliati

The Swimmers, regia di Sally El Hosaini.

Ispirato a una storia vera, il film racconta il viaggio delle sorelle Yusra e Sarah Mardini, costrette a lasciare la Siria per raggiungere l'Europa. Attraverso una vicenda di coraggio, speranza e solidarietà, l'opera invita a riflettere sul valore dei diritti umani, sulle migrazioni, sulla cooperazione internazionale e sul ruolo della comunità europea nell'accoglienza e nella tutela della dignità delle persone. Il film offre numerosi spunti per comprendere le sfide di un mondo sempre più interconnesso.

Erasmus in Gaza, regia di Chiara Avesani e Matteo Delbò.

Il documentario racconta la storia di Riccardo Corradini, giovane medico italiano che sceglie di svolgere un periodo di formazione presso l'ospedale Al Shifa di Gaza grazie a un progetto Erasmus+. Attraverso il suo sguardo, il film affronta temi come la cooperazione internazionale, il dialogo tra culture, il diritto alla salute e la solidarietà tra i popoli. L'opera mostra come l'incontro con realtà diverse favorisca una cittadinanza europea e globale più consapevole, fondata sulla responsabilità, sulla collaborazione e sul rispetto dei diritti umani.